

**Salute**  
**Osservare**  
**pelle e nei**  
**per prevenire**  
**tumori al seno**  
 Massi a pag. 24

Due studi dimostrano che un esame della pelle può servire a prevenire anche la neoplasia della mammella

# Seno, i nei rivelano il tumore

## LA RICERCA

**L**a pelle, con i suoi nei, come specchio per un probabile tumore (melanoma) ma anche come segnale di un danno al seno. L'epidermide rivelerebbe, dunque, un doppio allarme. La dimostrazione in due studi indipendenti che sono stati condotti negli Stati Uniti e in Francia. Ricerche parallele che sono arrivate allo stesso risultato: dimostrano l'associazione tra la presenza di una gran numero di nei e il rischio di un tumore alla mammella.

Questo non significa che le piccole macchie scure sono responsabili di una neoplasia al seno; piuttosto l'intuizione è quella di utilizzare la pelle come segnale. E decidere di fare approfondimenti. Tutti e due i lavori, uno di Jiali Han della Indiana University con la Harvard di Boston e uno di Marina Kvaskoff dell'Inserm in Francia, sono stati pubblicati sulla rivista scientifica "Plos Medicine".

## LE DIFFERENZE

Negli Stati Uniti ("Nurses Health Study") sono state reclutate 74.523 donne e il loro stato di salute monitorato per circa 24 anni. In Francia ("E3N Teachers-Study Cohort") lo studio si è basato su 89.902 volontarie per 18 anni. Alle americane, i ricercatori, hanno chiesto di contare i nei su braccio sinistro più grandi di 3 millimetri: è stato, così, stimato che una paziente con più di 15 nei dal braccio al gomito ha un rischio di ammalarsi di cancro al seno più alto del 35% rispetto ad una senza nei. In modo differente hanno deciso di procedere per la ricerca fran-

cese. Alle donne che hanno partecipato allo studio, infatti, è stato chiesto di controllare i nei su tutto il corpo. La conclusione è stata che le signore che ne avevano contati tanti rischiavano di ammalarsi con una percentuale del 13% in più a quelle che con pochi o nessun neo.

## GLI ORMONI

Non solo studio dell'epidermide. Anche la presenza di ormoni come testosterone ed estrogeni (legati alla neoplasia alla mammella) può interferire con il numero alto o basso delle piccole macchie sulla pelle. Da qui l'ipotesi di far diventare la superficie del nostro corpo un fidato segnalatore di rischio. Fino ad oggi focalizzato solo sulla prevenzione del melanoma. Che è un tumore in netto aumento. E' il terzo più frequente al di sotto dei 50 anni con 10.500 nuovi casi nel 2013.

Allarme dei dermatologi: la malattia è in crescita tra gli uomini e, la gran parte dei pazienti (anche le donne) arriva tardi alla diagnosi, quando la malattia è in stadio già avanzato. «I fatto predisponenti - spiega Paolo Ascierto dell'Istituto Pascale di Napoli e presidente della Fondazione melanoma onlus - sono la carnagione chiara, precedenti casi in famiglia, la presenza di numerosi nei congeniti o acquisiti di grandi dimensioni, l'esposizione frequente alle lampade abbronzanti prima dei 30 anni. E' importante controllare periodicamente numero, forma, dimensioni dei propri nei. Quando viene diagnosticato precocemente è, in generale, una malattia curabile e può essere asportato chirurgicamente. Ma, se non viene individuato in fase iniziale, può diffondersi ad altre parti dell'organismo, come

fegato, polmoni, ossa e cervello»,  
**Carla Massi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UNA PAZIENTE CON OLTRE 15 PICCOLE MACCHIE SUL BRACCIO HA IL RISCHIO DI AMMALARSI PIÙ ALTO DEL 35%**

## Asimmetria



► Se tracciando idealmente una linea al centro del neo si nota asimmetria sottoporsi a controllo

## Bordi irregolari

► Occhio se il neo invece di essere tondo è frastagliato e irregolare e se con il tempo cambia colore e dimensione

## Dimensione

► Se i nei superano un diametro di 6 millimetri potrebbero rivelarsi a rischio per la pelle

